

“Mettiamoci in Gioco” – Confindustria Sistema Gioco Italia

Protocollo di intesa

1. Premessa terminologica

Premesso:

- a) Che nel dibattito pubblico si è nel tempo consolidata la prassi di utilizzare la dizione “gioco d’azzardo” per identificare “generalmente” la scommessa, la lotteria, nonché il gioco con alea con posta in denaro;
- b) Che la dizione “gioco d’azzardo”, tuttavia, declina, nell’Ordinamento giuridico italiano, solo ed esclusivamente la componente illegale di tale fenomeno, risultando coincidente con una previsione di reato prevista dal codice penale;
- c) Che per trattare correttamente le tematiche inerenti il settore, incluse quelle relative ad azioni e/o discipline finalizzate alla prevenzione del gioco minorile, nonché di tutte le forme di patologie a cui può indurre il gioco aleatorio con posta in denaro, occorre distinguere ciò che è sempre vietato (e non consentito), da ciò che, invece, è autorizzato dalla normativa vigente,

tutto ciò premesso, le parti che in seguito vengono descritte, adatteranno la dizione **“gioco con alea con posta in denaro”** per identificare le tipologie di attività di gioco/scommesse/lotterie/ed altro autorizzate dalle preposte Autorità.

2. Premesse di contenuto:

- a) **Confindustria Sistema Gioco Italia (SGI)** rappresenta i maggiori operatori del settore del gioco lecito e, attraverso le associazioni di categorie federate in SGI, rappresenta l'intera filiera del settore del gioco.
- b) Negli ultimi anni gli operatori del gioco lecito riuniti in **Confindustria Sistema Gioco Italia (SGI)** hanno dimostrato la volontà, attraverso iniziative concrete e proposte di confronto e dialogo con le Istituzioni, di riaccreditare il settore del gioco legale sia per il ruolo fondamentale che svolge a tutela dei giocatori, sia per l'importanza che ricopre in termini industriali, occupazionali ed erariali,
- c) il settore è ben consapevole che molto può e deve essere ancora fatto in termini di sicurezza e tutela dei giocatori, ed è al tempo stesso convinto che ciò possa avvenire attraverso la cooperazione e il dialogo tra tutti gli attori coinvolti: Istituzioni, organizzazioni rappresentative della società civile, settori industriali e loro rappresentanze con l'obiettivo di mettere a fattor comune le reciproche competenze e conoscenze,

- d) **“Mettiamoci in Gioco”** è una sigla che identifica una campagna nazionale che raccoglie diverse realtà tra cui¹:
- Grandi organizzazioni nazionali e di cittadinanza,
 - Sistema per la cura e l’assistenza al giocatore ed alla sua famiglia,
 - Mondo della legalità,
 - Enti locali e Regioni,
 - Sindacati, intesi sia come organizzazioni preoccupate dei risvolti che il GAP può avere sui soggetti che come tutela dei lavoratori operanti nel mondo del gioco lecito,
 - Associazioni di consumatori,
- e) **“Mettiamoci in Gioco”** sta promuovendo una serie di iniziative miranti a diffondere la cultura della responsabilità e della legalità nel gioco con alea con posta in denaro e intende proseguire in tal senso,
- f) **“Mettiamoci in Gioco”** non intende osteggiare e combattere il gioco autorizzato con alea con posta in denaro nel suo complesso, ma solo le sue derive negative, mentre nei confronti del gioco illegale, si ribadisce la più totale delle avversità.

Tutto ciò premesso, le parti come sopra descritte, formalizzano i seguenti reciproci impegni.

3. Impegni

a) **Confindustria Sistema Gioco Italia (SGI)** e **“Mettiamoci in Gioco”** si impegnano, nel rispetto delle posizioni di ciascuna delle parti, ad avviare un’azione di analisi congiunta che possa sfociare in proposte condivise, spendibili a livello politico, di decisore pubblico e di cittadinanza responsabile, partendo da quattro temi fondamentali individuati di comune accordo e così declinati:

1) **Lotta all’illegalità.**

L’illegalità nel mondo del gioco con alea con posta in denaro si manifesta in molteplici forme: da quelle legate ad operatori internazionali che vantano diritti ad operare sul territorio nazionale in assenza di autorizzazioni, a quelle legate a piccoli imprenditori criminali operanti su scala locale, a quelle gestite direttamente dalle mafie e da consorterie a tutti gli effetti ascrivibili alla categoria delle associazioni di stampo mafioso. Si va dall’introduzione di proposte di gioco illegali all’interno di alcuni esercizi commerciali, alla proliferazione di siti on line non autorizzati, a luoghi in cui è possibile

1 Enti aderenti a “Mettiamoci in gioco”: Acli, Ada, Adoc, Adusbef, Alea, Ancì, Anteas, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso Pubblico, Azione Cattolica Italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federconsumatori, FeDerSerD, Fict, Fitel, Fondazione Pime, Fp Cgil, Gruppo Abele, InterCear, Ital Uil, Lega Consumatori, Libera, Scuola delle Buone Pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp

scommettere senza dovute autorizzazioni, a vere e proprie organizzazioni criminali che promuovono e gestiscono affari miliardari sul gioco con vincita in denaro. E' interesse di **Confindustria Sistema Gioco Italia (SGI)** e di "**Mettiamoci in Gioco**" avviare azioni che consentano di ridurre al massimo l'illegalità nel gioco con alea con posta in denaro e impegnarsi con forza per denunciare e trovare, con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e delle Istituzioni competenti, strategie comuni per limitare i rischi di infiltrazioni criminali e delle sue pericolosissime derive.

2) **Pubblicità e promozione.**

La pubblicità e le forme di promozione del gioco con alea con posta in denaro sono in parte state limitate dal Decreto Balduzzi, ma si ritiene che si possa fare molto di più per indurre tutte le industrie del settore a rispettare regole più ferree e volte ad una maggior tutela dei cittadini e soprattutto delle fasce più deboli della popolazione. Per questo motivo, individuando come proposta fondante il Codice di Autoregolamentazione di **Confindustria Sistema Gioco Italia (SGI)**, recepito anche nel codice dell'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP), e la proposta sulle pubblicità del documento di "**Mettiamoci in Gioco**", si conviene di promuovere congiuntamente un intervento politico che porti alla definizione di limiti più efficaci di quelli attuali e all'individuazioni di specifiche sanzioni nel caso di non rispetto dei limiti stessi.

3) **Divieto di gioco ai minori**

La legge italiana definisce con chiarezza che i minori non possono e non devono avere accesso al gioco con alea con posta in denaro. Purtroppo dati di ricerca nazionali indicano che ancora troppo spesso è consentito ai minori di avvicinarsi al gioco autorizzato con posta in denaro attraverso proposte talvolta legali e spesso illegali. **Confindustria Sistema Gioco Italia (SGI)** e "**Mettiamoci in Gioco**" ritengono necessario unire gli sforzi per trovare soluzioni utili volte a ridurre al massimo la possibilità dei minori di accedere al gioco con alea con posta in denaro e per promuovere interventi di consapevolezza sui rischi del gioco in questa fascia d'età.

4) **Lotta al GAP (Gioco d'Azzardo Patologico)**

La lotta alla patologia del gioco con vincite in denaro è un ulteriore punto sul quale **Confindustria Sistema Gioco Italia (SGI)** e "**Mettiamoci in Gioco**" intendono aprire un tavolo specifico di confronto. Nella consapevolezza del fatto che la maggior parte dei giocatori non ha problemi di dipendenza, ma che allo stesso tempo esiste un numero di persone che instaurano un approccio problematico o potenzialmente problematico al gioco che può sfociare

in forme patologiche, **Confindustria Sistema Gioco Italia (SGI)** e **“Mettiamoci in Gioco”** intendono unire gli sforzi per trovare sinergie finalizzate all'individuazione precoce dei giocatori problematici, alla diffusione di materiali utili per una di maggior tutela e consapevolezza dei rischi. Il terreno comune può anche essere quello dell'indicazione dei servizi pubblici e privati nei quali è possibile trovare aiuti specifici, e a individuare ulteriori attività comuni per far sì che le persone che instaurano forme di patologia da gioco (GAP) possano essere aiutate nell'individuazione e nella risoluzione dei loro problemi.

4. Clausola di Riservatezza.

Confindustria Sistema Gioco Italia (SGI) e **“Mettiamoci in Gioco”** si impegnano reciprocamente a non diffondere informazioni relative ai lavori del gruppo, se non attraverso strumenti di comunicazione preventivamente definiti e con contenuti condivisi.

Allegato (art. 28 ter del Codice Autodisciplina Pubblicitaria).

Allegato.

Codice dell'autodisciplina pubblicitaria, dello IAT (Istituto Autodisciplina Pubblicitaria)

Art. 28 ter – Giochi con vincita in denaro

La comunicazione commerciale relativa ai giochi con vincita in denaro, autorizzati sul territorio italiano, non deve contrastare con l'esigenza di favorire l'affermazione di modelli di comportamento ispirati a misura, correttezza e responsabilità. Ciò a tutela dell'interesse primario degli individui, ed in particolare dei minori, ad una vita familiare, sociale e lavorativa protetta dalle conseguenze di comportamenti di gioco non responsabile, determinati da eccesso o dipendenza.

La comunicazione commerciale relativa a tali giochi non deve:

1. incoraggiare il gioco eccessivo o incontrollato;
2. negare che il gioco possa comportare dei rischi;
3. omettere di esplicitare le modalità e le condizioni per la fruizione degli incentivi e dei bonus;
4. presentare e suggerire che il gioco sia un modo per risolvere problemi finanziari o personali, o costituisca una fonte di guadagno o di sostentamento alternativa al lavoro, piuttosto che una semplice forma di intrattenimento e di divertimento;
5. indurre a ritenere che l'esperienza, la competenza o l'abilità del giocatore permetta di ridurre o eliminare l'incertezza della vincita o consenta di vincere sistematicamente;
6. rivolgersi o fare riferimento, anche indiretto, ai minori, e rappresentare questi ultimi – o soggetti che appaiano evidentemente tali – intenti al gioco;
7. utilizzare segni, disegni, personaggi e persone, direttamente e primariamente legati ai minori, che possano generare un diretto interesse su di loro;
8. indurre a ritenere che il gioco contribuisca ad accrescere la propria autostima, considerazione sociale e successo interpersonale;
9. rappresentare l'astensione dal gioco come un valore negativo;
10. indurre a confondere la facilità del gioco con la facilità della vincita;
11. fare riferimento a servizi di credito al consumo immediatamente utilizzabili ai fini del gioco.

Tutte le comunicazioni commerciali dei giochi con vincita in denaro devono contenere una chiara e precisa avvertenza che il gioco è vietato ai minori di 18 anni.